



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



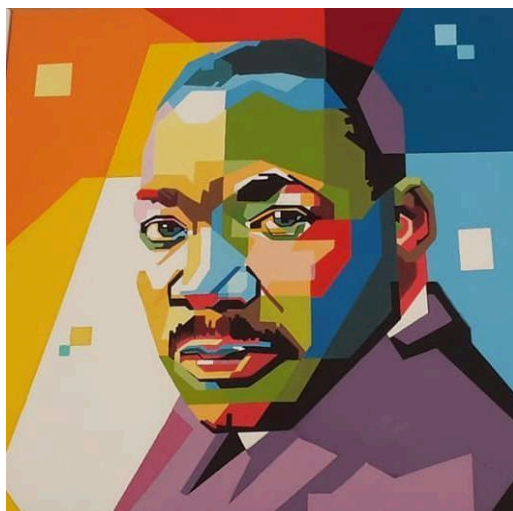
LICEO STATALE MARTIN LUTHER KING

SCIENTIFICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE opzione economico-sociale - **ARTISTICO** audiovisivo-multimediale -

LINGUISTICO - SCIENTIFICO opzione scienze applicate - **SCIENTIFICO** curvatura biomedica -

SCIENTIFICO scienza dei dati e intelligenza artificiale - **MADE IN ITALY**

☎ 092232516 - www.mlking.edu.it - agpm02000q@istruzione.it - PEC: agpm02000q@pec.istruzione.it
viale Pietro Nenni, 136 - 92026 **FAVARA** (AG) - Codice fiscale: 80004380848 - Codice Ufficio: UFWQAT



DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017

CLASSE V E

LICEO SCIENTIFICO

Anno scolastico 2024/2025

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Mirella Vella

COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Filippo Bosco

INDICE

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 Caratteristiche dell'Istituto**
- 1.2 L'Istituto ed il territorio**

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo**
- 2.1 a - PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)**
- 2.1 b - Indicazioni su strategie e metodi di inclusione**
- 2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico**

3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

- 3.1 Profilo della classe**
- 3.2 Elenco della classe (all.1)**
- 3.3 Composizione del Consiglio di classe**
- 3.4 Continuità docenti**

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 4.1 Finalità**
- 4.2 Obiettivi comuni trasversali**
- 4.3 Obiettivi interdisciplinari**
- 4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati**
- 4.5 Metodi per favorire l'apprendimento**
- 4.6 Strumenti adoperati**
- 4.7 Strumenti per le verifiche**
- 4.8 Criteri di valutazione**
- 4.9 CLIL: attività e modalità insegnamento**
- 4.10 Attività di recupero e potenziamento**
- 4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O): attività nel triennio**
- 4.12 Scheda riepilogativa PCTO per singolo studente (all.2)**
- 4.13 Scheda riepilogativa ore PCTO**

5 ATTIVITA' E PROGETTI

- 5.1 Attività e percorsi attinenti al curriculum di Educazione civica**
- 5.2 Percorso nazionale "Biologia con curvatura biomedica"**
- 5.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari**
- 5.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari di orientamento**
- 5.5 Percorsi tematici interdisciplinari**

6 CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

6.2 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti

6.4 Attività propedeutiche all'Esame di Stato

6.5 Elementi relativi allo svolgimento dell'Esame di Stato

7 SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE SULLE DISCIPLINE (all.3)

ALLEGATO 1: Composizione della classe (non pubblicabile sul sito web nota garante per la protezione dei dati personali 21/03/17, prot. 10719)

ALLEGATO 2: Scheda riepilogativa PCTO per singolo studente (VEDI ALLEGATO N.2) - (non pubblicabile sul sito web nota garante per la protezione dei dati personali 21/03/17, prot. 10719)

ALLEGATO 3: Schede analitiche informative sulle singole discipline (non pubblicabile sul sito web nota garante per la protezione dei dati personali 21/03/17, prot. 10719)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

art. 10 Ordinanza Ministeriale 67 del 31/03/2025

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

- **Classe V sez. E Liceo Scientifico**
- Redatto in data 14 maggio 2025
- Docente coordinatore della classe prof. Filippo Bosco

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma del docente*
BOSCO FILIPPO	Lingua e Letteratura Latina	Bosco Filippo
MACALUSO DINA	Lingua e Cultura Italiana	Macaluso Dina
SGARITO ROSALIA ANTONELLA	Storia	Sgarito Rosalia Antonella
SGARITO ROSALIA ANTONELLA	Filosofia	Sgarito Rosalia Antonella
CALOGERO SCIBETTA	Educazione Civica	Calogero Scibetta
SGARITO LUCIANO	Lingua e Cultura Straniera: Inglese	Sgarito Luciano
AMATO LILLY	Scienze Naturali	Amato Lilly
SCRIVANO VALERIO	Matematica	Scrivano Valerio
SCRIVANO VALERIO	Fisica	Scrivano Valerio
PALAZZI MARIA	Disegno e Storia dell'Arte	Palazzi Maria
PIRRERA MARISA	Scienze Motorie e Sportive	Pirrera Marisa
CIACCIO GABRIELE supplente del docente titolare M. Di Vita dal 07/02/25	Religione Cattolica	Ciaccio Gabriele

*Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c. 2, D.Lgs. N. 39 del 1993

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Caratteristiche generali dell'istituto

Il Liceo Statale “M.L.King”, da 60 anni radicato nel suo territorio, oggi offre all'utenza diversi indirizzi e articolazioni di studio: Liceo Scientifico (anche con opzione scienze applicate e scienza dei dati e intelligenza artificiale), Linguistico, delle Scienze umane (anche con opzione economico-sociale) ed Artistico ad indirizzo audiovisivo-multimediale. Ha una popolazione scolastica di circa 950 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell'ampia offerta formativa, della qualità dell'insegnamento, di diverse esperienze di stages all'estero, della dotazione di attrezzature informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica e accresciute con la recente progettualità PNRR (dispone infatti di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, laboratorio informatico con licenze di software grafici, laboratorio linguistico, aula multimediale). L'istituzione è impegnata nel consolidamento dell'offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell'ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell'integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell'approfondimento degli scambi culturali con l'estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea. L'Istituzione cerca di attuare “UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTÀ” attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dalla partecipazione a convegni, a progetti in lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze: si tende di conseguenza ad educare le intelligenze “scientifica, umanistica ed artistica”, e quindi a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni. Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo”, che si concretizzano nella *mission* dell'istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza. La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. La quasi totalità degli studenti proviene dalla città di Favara, limitati sono i casi di pendolarismo: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane.

A partire dal 1 settembre 2025 l'Istituto cesserà di esistere come istituto autonomo e confluirà nell'I.I.S.S. Ambrosini-King per effetto del decreto assessoriale della Regione Sicilia n. 2690 del 23/12/2024.

1.2 L'Istituto e il territorio

Il Liceo Statale “M.L. King” opera in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali, mostrando grande

attenzione nel gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania, Enna e Bologna per lo svolgimento dei tirocini universitari. La scuola ha intessuto una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi. L'attività didattica dell'Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l'Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In questo contesto, si è qualificato come valida agenzia culturale chiamata a colmare il deficit di opportunità formative che caratterizza il contesto provinciale e si è configurato come vero e proprio presidio culturale. Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele.

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea che «Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.» (art. 8 comma 1).

In particolare, l'azione educativa e formativa del Liceo M. L. King viene progettata ed erogata con l'intento di fare conseguire agli studenti i seguenti *"risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali"*, inseriti in aree sì distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate.

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- imparare lungo l'intero arco della vita (Long Life Learning)
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
- sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni (curando l'ortografia e gli aspetti prosodici)
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli basilari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarla e conservarla
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della

globalizzazione contemporanea

- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.1 a PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.1 b Indicazioni su strategie e metodi di inclusione

Documentazione relativi a specifici casi di disabilità e DSA sono producibili con allegati riservati.

Il Liceo lavora per migliorare l'ambiente educativo, studiando metodologie e approcci disciplinari nuovi e più coinvolgenti, potenziando la cultura dell'inclusione, incoraggiando la relazione. La scuola è attenta alle problematiche degli allievi disabili e BES.

La didattica inclusiva favorisce:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni disabili e con BES da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa, in particolare per alunni disabili e con D.S.A.

2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scientifico

DISCIPLINA	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°	CLASSE 4°	CLASSE 5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	2	2	3	3	3
DISEGNO A STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
* Con informatica al primo biennio. ** Biologia, chimica e scienze della terra. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.					

3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 Profilo della classe

La classe V E è composta da 21 alunni, 10 maschi e 11 femmine, provenienti dalla IV E dell'anno scolastico precedente, la fisionomia della classe non ha subito alcuna variazione nella composizione nel corso del quinquennio. Il livello generale della classe appare omogeneo dal punto di vista sociale e culturale, ma risulta eterogeneo nel ritmo di apprendimento, nei risultati conseguiti nelle varie discipline e nel livello di maturazione raggiunta. Gli studenti appartengono ad un contesto sociale medio, inseriti in famiglie mediamente interessate all'istruzione dei propri figli e sono state generalmente partecipi nelle varie occasioni di confronto scuola-famiglia. Nel corso del triennio è stato possibile, sostanzialmente, assicurare la continuità didattica, fatte salve poche eccezioni.

Complessivamente, negli anni la classe ha compiuto un processo di maturazione sia dal punto di vista personale che scolastico, attraverso la graduale acquisizione di un maggiore senso di responsabilità di fronte ai propri compiti e la necessaria elaborazione di un metodo di studio efficace. Questo processo ha consentito di colmare solo in parte le lacune pregresse, dovute anche agli effetti provocati dalla emergenza pandemica degli anni 2020-22, ed ha favorito la graduale assimilazione dei contenuti e lo sviluppo di una certa capacità di rielaborazione delle conoscenze. Definita la situazione generale della classe e tenendo conto delle diverse esigenze educative degli alunni, i docenti del Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico hanno stilato la programmazione didattica annuale, nelle sue varie parti, con il proposito di guidare tutti gli allievi, soprattutto i più fragili, alla piena maturazione di un metodo di studio efficace per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati a conclusione del percorso scolastico liceale e di valorizzare, contemporaneamente, il profilo culturale di quegli alunni che nel percorso formativo si sono mostrati più impegnati e motivati, ciascuno con le proprie attitudini, le proprie predisposizioni e il proprio stile di apprendimento.

In relazione al profitto va evidenziato che l'acquisizione dei contenuti delle singole discipline, l'assimilazione dei linguaggi dei diversi ambiti disciplinari e la capacità di analisi e di sintesi possono essere considerate raggiunte ma a livelli differenti. Risulta evidente, infatti, lo scarto tra chi sa muoversi con padronanza su percorsi culturali diversi utilizzando linguaggi specifici con adeguata padronanza e chi, pur sapendosi in qualche modo orientare tra le varie discipline, presenta ancora forti incertezze e riscontra difficoltà in alcune discipline, per carenze pregresse e per la mancanza di un metodo di studio efficace e approfondito o, talora, anche di motivazione.

Nello specifico, la classe appare stratificata in tre gruppi: un primo gruppo - non particolarmente numeroso - fortemente interessato, partecipe e disponibile, che si è avvalso di un metodo di studio autonomo, efficace e produttivo e ha lavorato con impegno serio, dimostrando curiosità ed interesse in tutti gli ambiti disciplinari, finalizzando lo studio alla propria formazione culturale e umana e ottenendo risultati più che buoni e in qualche caso eccellenti; un secondo gruppo che ha cercato di impegnarsi acquisendo conoscenze poco più che essenziali, lavorando con sufficiente impegno e alternato senso di responsabilità; un terzo gruppo che presenta una situazione di rendimento appena accettabile, sia nella padronanza delle conoscenze disciplinari di base, che

nelle capacità rielaborative ed espositive, a causa di lacune pregresse, difficoltà nel metodo di studio, forte discontinuità nell'applicazione, mancanza di motivazione e sostegno familiare.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni della classe hanno mostrato un comportamento globalmente corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica. La socializzazione all'interno della classe è stata buona, gli alunni, tranne rari momenti, hanno saputo dar vita a relazioni interpersonali distese e amichevoli e ad un clima di reciproca collaborazione, che - al di là dei risultati di profitto - ha inciso in maniera sostanzialmente positiva sull'intero gruppo-classe.

3.2 Elenco della classe (VEDI ALLEGATO N. 1) (non pubblicabile sul sito web - NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

3.3 Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Disciplina
BOSCO FILIPPO	Lingua e Letteratura Latina
MACALUSO DINA	Lingua e Letteratura Italiana
SGARITO ROSALIA ANTONELLA	Storia
SGARITO ROSALIA ANTONELLA	Filosofia
SCIBETTA CALOGERO	Educazione Civica
SGARITO LUCIANO	Lingua e Cultura Straniera: Inglese
AMATO LILLY	Scienze Naturali
SCRIVANO VALERIO	Matematica
NICOLA MILIA	Fisica
PALAZZI MARIA	Disegno e Storia dell'Arte
PIRRERA MARISA	Scienze Motorie e Sportive
CIACCIO GABRIELE <i>docente supplente della titolare DI VITA MARIA dal 07/02/25</i>	Religione Cattolica

3.4 Continuità docenti nel triennio

Disciplina	III CLASSE	IV CLASSE	V CLASSE
LINGUA E LETTERATURA LATINA	Bosco Filippo*	Bosco Filippo*	Bosco Filippo*
LINGUA E CULTURA ITALIANA	Macaluso Dina	Macaluso Dina	Macaluso Dina
STORIA	Sgarito Rosalia Antonella	Sgarito Rosalia Antonella	Sgarito Rosalia Antonella
FILOSOFIA	Sgarito Rosalia Antonella	Sgarito Rosalia Antonella	Sgarito Rosalia Antonella
EDUCAZIONE CIVICA	Sgarito Rosalia Antonella	Sgarito Rosalia Antonella	Calogero Scibetta
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	Sgarito Luciano	Sgarito Luciano	Sgarito Luciano
SCIENZE NATURALI	Amato Lilly	Amato Lilly	Amato Lilly
MATEMATICA	Scrivano Valerio	Scrivano Valerio	Scrivano Valerio
FISICA	Sgarito Antonella	Milia Nicola	Milia Nicola
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Palazzi Maria	Palazzi Maria	Palazzi Maria
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Buggea Vincenzo	Pirrerà Marisa	Pirrerà Marisa
RELIGIONE CATTOLICA	Di Vita Maria	Di Vita Maria	Ciaccio Gabriele <i>supplente del docente titolare M. Di Vita dal 07/02/25</i>

* Coordinatore del Consiglio di Classe

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

La programmazione didattica ed educativa stilata dal Consiglio di classe all'inizio del corrente anno scolastico ha riconosciuto la necessità di lavorare per suscitare negli studenti una maggiore consapevolezza e autonomia nell'attività didattica, che partisse da una partecipazione e un coinvolgimento sistematici e giungesse all'elaborazione di un metodo di studio autonomo e critico. La prospettiva dell'Esame di Stato ha reso, inoltre, necessario aumentare il numero e la frequenza delle occasioni di controllo, anche per permettere agli studenti di giungere al termine dell'anno con una preparazione serena e completa in tutte le discipline. La programmazione fissava in questo modo gli obiettivi:

1.1 Finalità

Il Consiglio della classe V E, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto, ha perseguito le seguenti

finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative degli allievi
- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

4.2 Obiettivi comuni trasversali

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale cogliendo le idee più significative delle diverse discipline;
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali;
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali;
- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti;
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
- Promozione di un atteggiamento di ricerca;
- Sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell'autonomia personale;
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi;
- Rispetto delle diversità;
- Rispetto dei luoghi e delle cose;
- Potenziamento della capacità di rispettare le regole;
- Potenziamento della capacità di autocontrollo;
- Sviluppo della capacità di dialogo;

4.3 Obiettivi interdisciplinari

CONOSCENZE:

- Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate
- Conoscere i linguaggi specifici
- Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

COMPETENZE:

- Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari
- Saper utilizzare in modo appropriato i lessici specifici delle discipline, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated

Learning (CLIL)

- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il problem solving

CAPACITÀ:

- Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in modo personale
- Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
- Formulare giudizi critici
- Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni
- Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

Il consiglio di classe ha adottato strategie mirate allo scopo di sviluppare le potenzialità degli alunni e favorire il raggiungimento degli obiettivi menzionati e, sebbene tali obiettivi non siano stati sempre pienamente raggiunti da tutti, in una valutazione generale rapportata ai livelli di partenza, si può affermare che si è registrata una crescita graduale e costante nel processo di apprendimento, come dimostrano i risultati delle verifiche scritte e orali.

Le strategie didattiche adottate dal consiglio di classe sono state congruenti con i metodi tipici delle diverse discipline e funzionali agli obiettivi prefissati. Sono state anche mirate e differenziate al fine di coinvolgere tutti gli studenti con i loro peculiari stili di apprendimento e permettere sia il recupero di competenze carenti sia il potenziamento.

Per quanto riguarda la metodologia di studio, parte degli studenti ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione, la rimanente invece, pur avendo sufficienti strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti, soprattutto se provenienti da ambiti disciplinari diversi, in mappe concettuali articolate e coerenti. Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi curriculari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutta la sua problematicità. Si è fatto ricorso a varie tecniche per ridurre, per quanto possibile, la passività ricettiva e l'apprendimento mnemonico e si è fatto continuo riferimento al metodo della ricerca scientifica.

4.5 Metodi per favorire l'apprendimento

Per consentire agli allievi di essere protagonisti della loro crescita culturale e non dei fruitori passivi, si sono adottate le seguenti strategie:

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattito sia in classe sia sulla piattaforma Google Workspace
- Condivisione materiale didattico su Classroom
- Esercitazioni individuali in classe e di gruppo sulla piattaforma Google Workspace

- Relazioni su ricerche individuali e di gruppo
- Approfondimenti su specifici argomenti
- Didattica orientativa

4.6 Strumenti adoperati

- Testi scolastici in uso e non
- Testi on line (riviste di settore, quotidiani ecc...)
- Materiali audiovisivi
- Tecnologia multimediale
- Laboratori
- LIM

4.7 Strumenti per le verifiche

- Verifiche orali
- Produzione e comprensione di testo argomentativo
- Analisi del testo
- Relazione
- Trattazione sintetica
- Prove strutturate
- Prove semi strutturate
- Risoluzione di problemi
- Lavori di gruppo
- Prove pratiche
- Prove di laboratorio online
- Traduzione

4.8 Criteri di valutazione

La valutazione ha puntato non al mero risultato di fatto, comunque significativo, ma ha apprezzato più complessivamente l'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo attraverso verifiche periodiche volte ad accertare l'assimilazione dei contenuti, le capacità dialogiche, interpretative e rielaborative, le competenze comunicative in lingua, la capacità di risoluzione dei problemi.

In merito alle griglie di valutazione delle prove scritte ed orali utilizzate dai docenti nel corso dell'anno scolastico si rimanda a quelle inserite nel PTOF.

4.9 CLIL: Attività e modalità di insegnamento

Per l'anno scolastico 2024/2025 è stato attuato l'insegnamento di alcuni moduli del programma di STORIA in metodologia CLIL in lingua inglese. Il docente titolare dell'insegnamento, prof.ssa Rosalia Antonella Sgarito, pur non essendo in possesso del titolo specifico, ha realizzato un intervento didattico "finalizzato allo scambio e al rafforzamento delle reciproche competenze" tramite attività e lezioni in compresenza con il docente di lingua e letteratura inglese, prof. Luciano Sgarito.

Gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, per

rafforzare la loro competenza linguistica sono stati guidati a scoprire i termini di significato non noti e ad imparare a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale.

TEMPI

Tempo di svolgimento: pentamestre

Argomenti svolti di Storia

- 1) La prima guerra mondiale
- 2) Le Suffragette
- 3) Il fronte italiano

Argomenti svolti in Lingua e letteratura Inglese

- 1) The suffragettes
- 2) ITALY'S ENTRY INTO THE WAR
- 3) THE ITALIAN FRONT

APPROCCIO METODOLOGICO

La lezione frontale, con coinvolgimento attivo degli allievi e il libro di testo sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e lavori di approfondimento. Non è mancata l'attività di laboratorio come momento per approcciare i diversi contenuti con altre modalità.

CLIL: Attività e modalità insegnamento

Scheda Informativa di disciplina non linguistica (DNL): STORIA

Prof. Sgarito Rosalia Antonella

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali, sia sociali sia metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale o personale, per affrontare e risolvere un problema. • Competenze sociali e civiche • Competenze digitali • Ricostruzione del passato come ricerca e individuazione di ipotesi e spiegazioni che, vagliate secondo criteri di autenticità e attendibilità, permettano di cogliere le trasformazioni delle società del passato nella molteplicità delle loro dimensioni materiali, istituzionali, culturali. • Costruzione di categorie che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente. • Pluralità delle interpretazioni e delle prospettive attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati.
CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • The first world war • The suffragettes • The italian front
ABILITÀ	<p>Il CLIL si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre occasioni in cui la lingua può essere prodotta, parlando o

	<p>scrivendo, favorendo la motivazione all'apprendimento e l'abitudine alla ricerca e allo scambio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'acquisizione progressiva e continua di linguaggi specifici della disciplina inserita; • favorire la capacità di dedurre conoscenze da testi e documenti; • favorire la capacità di utilizzare le conoscenze in situazioni e contesti diversi; • potenziare le capacità di ascolto e lettura in lingua straniera; • favorire la capacità di esprimere conoscenze note in situazioni note e/o codici linguistici diversi.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e partecipata • Flipped classroom • Didattica laboratoriale • Role playing • Peer tutoring
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>I criteri di valutazione adottati sono quelli indicati nel PTOF d'Istituto e dalle griglie di dipartimento. Ulteriori elementi di valutazione sono: l'impegno profuso nello studio, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche, i miglioramenti nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza, conoscenze personali e approfondimenti aggiuntivi rispetto all'attività scolastica.</p>
TESTI e MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Fotocopie tratte dal libro: <i>Learning history. Clil</i> • Multimediale <i>The great war</i> Zanichelli (M. Gasparetto, K.F.Wismayer) • Lavagna • Schede semplificative e materiale didattico forniti dal docente • Lavagna Interattiva Multimediale • Classe virtuale • Materiale didattico multimediale (video didattici, slides, audiolezioni, learning object).

4.10 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, si è registrata la piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero in itinere (mediante la ripresa dell'argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studente coinvolto e successiva verifica) e, ove è stato necessario, anche individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del proprio quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale - relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione;
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa;
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico;
- Prove di accertamento per gli alunni in difficoltà.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- Consolidamento del metodo di studio;
- Attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe.

Le ore e i tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, sono state stabilite a seconda delle carenze e sono servite ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati. Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite P.T.O.F.

Inoltre, per favorire un maggiore consolidamento del metodo di studio e un ampliamento delle conoscenze, sono stati proposti dei percorsi di apprendimento afferenti alla progettualità PNRR Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) *Protagonist of the future*.

4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.): attività nel triennio

Il progetto elaborato dal Liceo Statale “M.L.King” di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di *«sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico»* (Berlinguer e Guetti, 2014).

D'altronde, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio- relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale.

Con il Decreto Ministeriale numero 226/2024 lo svolgimento delle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) è tornato ad essere requisito di ammissione per gli Esami di Stato.

Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale di 90 ore nel triennio, hanno previsto:

- **Formazione degli studenti** in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:
 - La sicurezza;
 - Norme di primo soccorso;
 - Orientamento nel mondo del lavoro;
 - L'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e

funzioni.

- **Fase operativa:**

- Momenti teorici in aula.
- Attività lavorative presso aziende o enti

I settori e le competenze di interesse in cui l'attuale classe V E ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati diversificati nel corso del triennio.

Si fornisce, di seguito, in dettaglio, l'attività di PCTO svolta nel III, IV e V anno.

In fase preliminare gli allievi hanno seguito un corso di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sotto la guida del docente formatore prof. Giuseppe Bennardo, RSPP dell'Istituto.

Anche questo corso è stato oggetto di monitoraggio in entrata, in itinere e in uscita.

CLASSE III E - A.S. 2022/2023	
Titolo: "Corso di Formazione sul Decreto Legislativo 81/2008 "Testo Unico sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro" per gli alunni che seguono i progetti PCTO. Parte specifica (8 ore), ai sensi dell'accordo quadro del 21/12/2011 e del 07/07/2016"	
Enti e soggetti coinvolti	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof. Giuseppe Bennardo
Riferimento temporale del progetto	Febbraio- Marzo 2023 - 12 ore
Descrizione	In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi III hanno l'obbligo di seguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Il corso articolato in 08 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d'ingresso e finale.
Attività svolte	Lezioni frontali e partecipate. Simulazioni e prove pratiche.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">✓ Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008.✓ Concetti di rischio, danno e prevenzione.✓ Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, piano di emergenza.✓ Nozioni di Pronto Soccorso.✓ Rischi relativi all'ambiente scolastico.
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.

CLASSE III E - A.S. 2022/2023	
Titolo: "Casa del bambino - Progetto di solidarietà socio-ambientale"	
Enti e soggetti coinvolti	CIF Maria Ghibellini di Favara
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof.ssa Sgarito Rosalia Antonella
Tutor aziendale	Morreale Antonella
Riferimento temporale del progetto	Dal 19-12-2022 al 27-03-2023 26 ore
Descrizione	<p>Nell'ambito e nell'ottica dell'attuazione dell'agenda europea 2030, il Progetto "Campo d'azione I care" coinvolge la sede CIF Maria Ghibellini di Favara e il Liceo statale "M.L.King" di Favara.</p> <p>L'attuazione del progetto persegue e rende vivi alcuni degli Obiettivi prefissati dall'Agenda 2030 (Goal 1 "Sconfiggere la povertà", Goal 3:"Salute e benessere", Goal 5:" Parità di genere", Goal 10: "Ridurre le disuguaglianze", Goal 1 : " Città e Comunità sostenibili") e gli obiettivi in questione trovano nella compartecipazione dei due soggetti la possibilità innanzitutto dello studio delle richieste di aiuto. Questo permette una maggiore consapevolezza della prospettiva dell'economia circolare in un mondo sempre più globalizzato e sempre più bisognoso di attenzioni.</p> <p>Gli adolescenti - studenti si trasformano in volontari portatori di valori quali l'amicizia e il loro lavoro consolida la compartecipazione attiva nella società di appartenenza.</p>
Attività svolte	<p>Reperimento delle risorse necessarie a soddisfare le richieste di assistenza</p> <p>Catalogazione dei beni in magazzino</p>
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<p>Obiettivi specifici raggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenze relative allo sviluppo sostenibile ✓ Competenze relative agli ambiti lavorativi legati allo sviluppo sostenibile ✓ Competenze sociali e civiche <p>Obiettivi trasversali raggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incremento della capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo comune; ✓ Stimolo della creatività alla ricerca di soluzioni di ordine pratico; ✓ Implementazione della capacità di socializzazione tra pari, ✓ Miglioramento della capacità di rapportarsi ed esprimersi in contesti diversi dai propri. ✓ Valorizzazione del territorio
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	<p>Il progetto ha rappresentato un'occasione concreta tra il mondo della scuola e il terzo settore, durante la quale gli studenti hanno avuto modo di sviluppare e rafforzare le principali competenze trasversali e le conoscenze specifiche riguardo alla cooperazione, progettazione e realizzazione</p>

CLASSE IV E - A.S. 2023/2024	
Titolo: "Mani in carta!"	
Enti e soggetti coinvolti	Archivio di Stato - Agrigento
Referente del progetto/tutor scolastico	Prof.ssa Sgarito Rosalia Antonella
Tutor aziendale	Stuto Angelo
Riferimento temporale del progetto	Dal 27/03/2024 al 19/04/2024 - 30 ore
Descrizione	<p>Il progetto ha avuto come fine quello di far conoscere agli studenti la documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Agrigento relativa alla storia delle evidenze archeologiche della città di Agrigento, attraverso la disamina di diverse tipologie di fonti. In modo particolare, si è fatto conoscere agli studenti il progetto sviluppato dall'Archivio di Stato di Agrigento per la fruizione ampliata delle fonti archivistiche relative alla Valle dei Templi di Agrigento, presenti presso l'istituto.</p> <p>Attraverso le fonti archivistiche gli studenti hanno conosciuto importanti aspetti che riguardano la conservazione del documento e costruito percorsi di approfondimento su alcune tematiche, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della conservazione • Attività di tutela • Interventi sui beni • Strumenti di comunicazione e divulgazione • Digitalizzazione e accessibilità culturale
Attività svolte	<p>Partendo dall'analisi della documentazione storica gli studenti hanno costruito dei percorsi culturali di valorizzazione, con riferimento a determinati temi, creando gli opportuni collegamenti ai contesti attuali e al loro percorso di studi. Particolare attenzione è stata rivolta anche alla presentazione dei progetti del Ministero della Cultura, della Direzione Generale Archivi e dell'Archivio di Stato di Agrigento.</p> <p>Il progetto è stato finalizzato alla costruzione di un percorso interdisciplinare che coniughi fonti archivistiche, storia, beni archivistici e archeologici, per rendere gli studenti partecipi costruttori di nuove forme di progettazione e di realizzazione di strumenti di comunicazione e mediazione culturale, con particolare attenzione all'accessibilità culturale.</p> <p>La rielaborazione dell'esperienza è stata finalizzata alla produzione di elaborati multimediali e/o supporti di mediazione culturale che comprendano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di un testo di presentazione dell'esperienza (la scoperta della documentazione dell'archivio, i luoghi, i documenti, ecc.); • Produzione di uno storytelling per presentare i temi trattati (ricostruzione storica e riferimento ai documenti dell'Archivio di Stato); • Produzione di eventuali altri supporti alla comunicazione sul tema scelto, anche con traduzione in inglese (esempi podcast, audioguida, video con sottotitoli, ecc.)
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere i meccanismi della ricerca storica • Conoscere la storia del territorio attraverso le fonti archivistiche e bibliografiche • Conoscere le attività del Ministero della Cultura (conservazione, tutela, valorizzazione, fruizione, comunicazione, educazione al patrimonio) • Abilità espressive e comunicative • Utilizzo ICT per la comunicazione • Espressione linguistica e comunicazione • Consapevolezza ed espressione culturali
Valutazione / Riflessione sull'esperienza	L'offerta formativa è risultata adeguata alle finalità del PCTO. Proficuo è certamente da considerarsi il lavoro svolto in comune con il referente e gli altri tutor nell'approfondimento della normativa, nella stesura dei vari progetti e nell'avvio delle attività proposte.

	<p>Gli studenti coinvolti nel progetto hanno portato a termine l'attività, dimostrando di sapersi relazionare positivamente con le metodologie proposte e di saper svolgere le mansioni affidate ad ognuno di essi. Le metodologie impiegate hanno avuto un approccio globale e inclusivo: l'apprendimento interculturale, l'apprendimento esperienziale, il cooperative learning, le tecniche di lavoro di gruppo hanno indotto alla comprensione di concetti complessi e aumentato le abilità legate alla risoluzione di problemi, rendendo gli studenti veramente protagonisti del percorso formativo e capaci di esprimere creatività e spirito pratico. La modulistica specifica per tutti gli aspetti del percorso (convenzione, patto formativo, registro delle attività interne ed esterne, diario di bordo), sono state compilate, catalogate e raccolte in modo completo e senza difficoltà.</p>
--	--

CLASSE V E - A.S. 2024/2025	
Titolo: "WINTER SCHOOL UNIPA 2024"	
Enti e soggetti coinvolti	Università degli Studi di Palermo
Referente del progetto/tutor scolastico	prof.ssa Sgarito Rosalia Antonella
Tutor Aziendale	Di Bennardo Daniela
Riferimento temporale del progetto	18 novembre 2024 - 16 gennaio 2025 15 ore
Descrizione	<p>Il percorso PCTO dal titolo "Winter school - Polo didattico di Agrigento" è un'attività promossa dal PNRR e realizzata in collaborazione con il Centro di orientamento e tutorato dell'università degli Studi di Palermo. Il progetto ha visto i ragazzi impegnati per 15 ore: 11 in presenza, presso l'hotel Dioscuri Bay di San Leone-Agrigento, dove sono stati accolti dai docenti tutor universitari e dal personale del COT; 4 ore a distanza, in collegamento on line con i formatori esperti in orientamento professionale.</p>
Attività svolte	<p>Attività di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo erogata nell'ambito del PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" (M4C1-24),"- nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di orientamento universitario; • Laboratorio sulle tecniche e strategie di apprendimento; • Workshop sui testi di accesso universitario; • Attività di autovalutazione e progettazione personale; • Placement e orientamento al lavoro; • Redazione del curriculum vitae; • Colloquio di lavoro

Competenze specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive; • fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico; • autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse; • consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale; • conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite. • fornire l'opportunità di conoscere le aree disciplinari relative alle materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM).
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	<p>Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e conclusivo. Il percorso ha avuto un approccio pratico. E' stata apprezzata la varietà dei contenuti dall'università al mondo del lavoro, passando per l'autovalutazione personale e il metodo di studio.</p> <p>L'esperienza è stata significativa perché ha coniugato teoria e pratica, riflessione e azione</p>

CLASSE V E - A.S. 2024/25	
Titolo: Apprendisti Ciceroni — Giornate FAI per le scuole - Giornate Fai di Primavera	
Enti e soggetti coinvolti	Fondo Ambiente Italiano - Delegazione di Agrigento
Referente del progetto/tutor scolastico	prof.ssa Sgarito Rosalia Antonella
Tutor Aziendale	prof.ssa Anna Gangarossa
Riferimento temporale del progetto	04/11/2024 al 30/11/2024 15/03/2025 al 22/03/2025 15 ore
Descrizione	<p>Il percorso formativo ha come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, mediante la partecipazione qualificata all'azione di valorizzazione del patrimonio e delle Istituzioni culturali presenti sul territorio. La preparazione all'evento include attività di studio e approfondimento per gli elementi che costituiscono tale patrimonio e per gli strumenti culturali volti ad interpretarlo.</p> <p>L'attività delle "Giornate FAI per le scuole" costituisce ulteriore spunto di riflessione in riferimento ai beni culturali presenti nel territorio. L'intervento contribuisce a rendere lo studente più sensibile alle problematiche legate alla conoscenza, alla comprensione e alla conservazione del patrimonio artistico.</p> <p>Gli alunni esprimeranno il proprio contributo in un'esperienza di cittadinanza attiva, occasione di apprendimento sviluppata in classe e sul territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola.</p> <p>Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare gli studenti in merito ai temi della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la</p>

	consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con un'esperienza pratica altamente formativa.
Attività svolte	<p>A. n. 4 ore — Formazione online</p> <p>B. n. 6 ore — Preparazione delle schede per l'intervento da Apprendista Cicerone;</p> <p>C. n. 5 ore — Presentazione della Chiesa Madonna del Rosario a Favara.</p> <p>Tutte le attività sono state svolte, utilizzando la modalità di affiancamento al lavoro con volontari dell'associazione.</p>
Competenze specifiche e trasversali acquisite	<p>Competenze sociali:</p> <p>1. capacità relazionale 2. capacità di lavorare in gruppo 3. capacità di relazione e comunicazione efficace</p> <p>Competenze organizzative e operative</p> <p>1. spirito di iniziativa 2. ricerca delle informazioni 3. Assunzione di responsabilità</p> <p>Competenze da perseguire</p> <p>1. Saper ricercare strumenti e materiali 2. sapersi inserire e rapportare alle diverse situazioni in maniera adeguata e propositiva 3. sapersi relazionare con il gruppo. con i colleghi di lavoro, con gli esperti 4. saper acquisire progressivamente autonomia di lavoro 5. saper affrontare situazioni nuove ed impreviste 6. saper trovare forme di comunicazione personali e virtuali efficaci 7. saper gestire un rapporto con persone non conosciute e /o con il pubblico 8. saper produrre contributi personali ed originali</p>
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	<p>La valutazione avverrà mediante applicazione dell'apposita griglia, sulla base dei prodotti, processi, comportamenti, linguaggio. La valutazione realizzata dal tutor aziendale verrà assunta dal Consiglio di Classe.</p> <p>Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e conclusivo.</p> <p>La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di PCTO e del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.</p>

4.12 Scheda riepilogativa PCTO per singolo studente (VEDI ALLEGATO N.2) - (non pubblicabile sul sito web - NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

4.13 Scheda riepilogativa ore PCTO – Triennio

Classe V sez. E - Indirizzo di studio LICEO SCIENTIFICO

Anno	Nome progetto	Azienda ospitante	Ore svolte
III E A.S. 2022-23	“Corso di Formazione sul Decreto Legislativo 81/2008 “Testo Unico sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro” per gli alunni che seguono i progetti PCTO. Parte specifica (8 ore), ai sensi dell’accordo quadro del 21/12/2011 e del 07/07/2016”	LICEO STATALE “M.L.KING”	12
III E A.S. 2022-23	“Casa del bambino - Progetto di solidarietà socio-ambientale”	Casa del bambino CIF	26
IV E A.S. 2023-24	“Mani in carta”	Archivio di Stato - Agrigento	30
V E	Apprendisti Ciceroni in Giornate FAI per le Scuole	FAI delegazione di Agrigento	15

A.S. 2024-25			
V E A.S. 2024-25	Apprendisti Ciceroni in Giornate FAI di Primavera	FAI delegazione di Agrigento	15
V E A.S. 2024-25	Winter school 2024 UNIPA	UNIPA Polo didattico di Agrigento	15
TOTALE ORE			113

5 ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Attività e percorsi attinenti il curriculum di Educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele alla luce anche delle nuove linee guida emanate con Decreto Ministeriale n°183 del 7 settembre 2024, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari: *Costituzione e Legalità, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale*.

Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali e la partecipazione ad attività ed eventi collaterali attinenti alle tre macroaree dell'insegnamento. Una scheda specifica allegata assieme alle altre relative alle discipline è stata elaborata dal coordinatore del percorso, Prof. Calogero Scibetta, in collaborazione con i docenti che sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico – educativo.

5.2 Percorso nazionale “Biologia con curvatura biomedica”

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, su base volontaria, alcuni studenti hanno aderito al Percorso nazionale "Biologia con curvatura biomedica" proposto dal liceo capofila L. da Vinci di Reggio Calabria. Lo scopo del percorso triennale è stato quello di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito chimico-biologico e sanitario. Il percorso ha avuto una durata triennale per un totale di 150 ore (monte ore annuale di 50 ore) così strutturate:

- 20 ore tenute da docenti di scienze dell'Istituto,
- 20 ore dai medici indicati dall'ordine provinciali dei medici e odontoiatri della provincia di Agrigento
- 10 ore “sul campo”, presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Provinciali
- 4 nuclei tematici per anno di 10 ore ciascuno (anatomia, fisiologia, patologia) in orario extracurricolare.

5.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari

La classe V E, durante l'A.S. 2024/2025, ha svolto le seguenti attività previste dal PTOF:

Attestazione Attività Ptof

- Incontro con le "Sorelle del piccolo testamento di San Francesco" da Gubbio, 1 ottobre (Circolare n° 43)
- Progetto "Palketto stage", giovedì 12 dicembre 2024, Catania, Teatro Metropolitan "Doctor Jekyll and mr Hyde" di R. L. Stevenson
- Incontro con l'autore/educazione civica/orientamento formativo: incontro con Teresa Manes autrice del libro "Andrea oltre il pantalone rosa", 17 dicembre (Circolare n. 168)
- Progetto andiamo al cinema!: visione del film "Eterno visionario", 19 novembre (circolare n. 178)
- Visione del film "L'abbaglio", 01-02-25, (circolare n.220)
- Uscita didattica presso la Valle dei Templi (Agrigento), 21 dicembre (circ 178)
- Progetto Andiamo a teatro!: "Lumie di Sicilia", 04-11-25, (circolare n.96)
- Visione dello spettacolo teatrale "SS 640 Nava e Rosario Livatino" 26-03-25 (circolare n.326)
- Incontro in streaming con don Luigi Ciotti - educazione alla legalità- (circolare n° 253)
- Giornata internazionale della filosofia "Cercando l'uomo...un'odissea filosofica" - 21 - 11 -2024 - (Circolare n° 118)
- Convegno "Progetto Martina: parliamo con i giovani dei tumori", 5 dicembre, (Circolare n° 141)
- Olimpiadi di Matematica, 19/02/2025, (Circolare n° 252)
- Olimpiadi di Fisica, 13/02/2025, (Circolare n° 241)
- Incontro con l'ing. G. Patti sulla tematica "Nozioni di reti neurali e intelligenza artificiale", 7 febbraio (Circolare n° 221)
- Tutti gli allievi della curvatura biomedica: visita al laboratorio radiologico Bosco di Favara, sabato 22 marzo (circolare n. 319) e visita ai laboratori dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Dio, venerdì 11 aprile (circolare n.360)
- Incontro con PEGAH MOSHIR POUR autrice di "La notte sopra Teheran" - Martedì 29 aprile, (circolare n.373)
- Incontro con il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, On. Gaetano Galvagno - Talk "Giovani, politica e legalità", 08 maggio 2025 (circolare n.392)

Attività dei rappresentanti di istituto e consulta

- Tutti i rappresentanti di classe e d'istituto e di consulta hanno preso parte al flash mob in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, 25 novembre, (circolare n. 116)
- Partecipazione alle celebrazioni del *Giorno del ricordo*, 10 febbraio 2025, alla presenza di S. E. Il Prefetto di Agrigento - (Circolare 224)
- 19 marzo: partecipazione alla giornata di san Giuseppe, messa, allestimento e gestione dello stand in piazza Cavour - (Circolare 293)
- Venerdì 11 aprile 2025: incontro sportivo di calcio tra il liceo John Henry Newman Catholic secondary school di Hamilton e IISS Aragona, stadio comunale di Favara (Circolare. 352)

Attività dei rappresentanti di classe

- Venerdì 11 aprile 2025: incontro sportivo di calcio tra il liceo John Henry Newman Catholic Secondary school di Hamilton e IISS Aragona, stadio comunale di Favara, (Circolare. 352)
- 19 marzo: partecipazione alla giornata di San Giuseppe, messa, allestimento e gestione dello stand in piazza Cavour (Circolare. 293)

Attività orientamento universitario

- Partecipazione all'evento "XXII edizione Orienta Sicilia-Aster Sicilia, Palermo, 13 novembre, (Circolare 103)
- Partecipazione alla presentazione di Camplus per l'orientamento, Scuole dei Collegi universitari di merito, 6 febbraio - (Circolare n° 227)
- Partecipazione all'orientamento associazione studentesca "Vivere ateneo" – Unipa, 19 febbraio- (Circolare n° 255)
- Partecipazione all'evento Welcome week Unipa, 21 febbraio - (Circolare n° 257)
- Partecipazione agli incontri di orientamento formativo con Agorà mundi, Intesa universitaria e Pegaso, 20 e 26 marzo 2025 (Circolare 310)
- Partecipazione agli incontri di orientamento formativo con Afrodite centro studi universitario, UniPegaso, Università Mercatorum, Ersu, UniCusano, e Accademia Cinematografica Siciliana, 4 aprile 2025, (Circolare 343)
- Incontro con Ersu di Palermo (IV edizione delle giornate nazionali per il diritto allo studio universitario) - 8 aprile 2025- (Circolare 343)
- Incontro con accademia cinematografica siciliana- 4 aprile 2025
- Orientamento alle professioni in collaborazione con UNITRE- 3 maggio 2025 (Circolare 375)

5.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari di orientamento (DM n. 328 del 22 dicembre 2022)

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono state introdotte, per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, **30 ore di attività**, curriculari ed extracurriculari, per ogni anno scolastico.

Le 30 ore sono state gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non sono state rigidamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Il gruppo classe, già a partire dal precedente anno scolastico, è stato guidato e supervisionato dalla **docente tutor dell'orientamento** (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022) **prof.ssa Giovanna Palazzi**, già membro del consiglio di classe come docente di disegno e storia dell'arte. I percorsi di orientamento si sono in parte integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

I moduli di 30 ore non sono stati intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono stati invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si sono realizzate anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Attività integrata PCTO 10h	
<ul style="list-style-type: none"> • Winter School UNIPA 10h 	
Orientamento Universitario 10 h	
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione evento “ XXII edizione Orienta Sicilia” 13/11/24 - 5h • Partecipazione <i>Welcome week Unipa</i> 21/02/2025 - 5h 	
MODULI SU SOFT SKILLS (10 ore) Sviluppo delle Soft Skills per il Successo Personale Classe V	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTATIVI: <ul style="list-style-type: none"> • PROBLEM SOLVING • COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE 	
TEMPI	Settembre/Maggio
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Brain storming • Cooperative learning • Discussioni guidate • Lezioni interattive

Tematica	discipline coinvolte	Obiettivi:	prodotto finale
Progresso e sviluppo sostenibile: si può crescere all'infinito?	Italiano, latino, filosofia, storia, scienze, matematica e fisica	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero; • Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative • Sviluppare il pensiero critico • Saper apprendere dall'errore • Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive. • Affrontare scelte consapevoli relativamente alle proprie capacità e attitudini • Formare abilità e capacità funzionali al “saper scegliere” nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità 	<ul style="list-style-type: none"> • presentazione pubblica • realizzazione di un supporto audiovisivo
Forme di gestione del potere: esiste un governo perfetto?	Italiano, latino, filosofia, storia		<ul style="list-style-type: none"> • presentazione pubblica • realizzazione di un supporto audiovisivo
Parità di genere e forme di discriminazione nella storia	Tutte		<ul style="list-style-type: none"> • presentazione pubblica • realizzazione di un supporto audiovisivo
La bellezza salverà il mondo?	Tutte		<ul style="list-style-type: none"> • presentazione pubblica • realizzazione di un supporto audiovisivo

5.5 Percorsi tematici interdisciplinari

Nella fase di programmazione, il Consiglio ha individuato i contenuti storicamente e pedagogicamente rilevanti (nel quadro delle Indicazioni ministeriali), ma che nello stesso tempo facciano emergere i “nodi” concettuali delle discipline, cioè quei nuclei fondamentali intorno a cui esse si strutturano dal punto di vista cognitivo, epistemologico e metodologico, e il cui possesso consenta agli allievi di applicare le proprie conoscenze in molteplici campi, trasformandole in competenze. È a partire da tali nuclei, infatti, che si attivano le capacità di approfondimento e si riconoscono collegamenti possibili, i quali aprono a chi apprende nuove frontiere di elaborazione: i nodi concettuali delle singole discipline diventano così punti di snodo verso una pluralità di discipline.

Su questa identificazione tra “nodi” e “snodi” il Consiglio ha individuato alcuni concetti o temi centrali, intorno a cui far convergere i programmi di studio delle diverse discipline: non per preordinare accostamenti forzati o superficiali, ma per favorire negli studenti lo sviluppo della capacità di riconoscere (in piena autonomia intellettuale) i possibili elementi di interconnessione. Negli snodi tematici sono stati anche presenti richiami a obiettivi significativi dell’**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**.

Titolo	Discipline coinvolte	Strategie per l’attuazione
Democrazia e totalitarismo	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
Progresso, sviluppo e sostenibilità	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
Uomo, donna e parità di genere	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
La bellezza	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni
Il doppio	Tutte le discipline	<ul style="list-style-type: none">• Produzione scritta• esposizioni guidate• presentazioni

6. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

Ai fini della valutazione il C.d.C. ha tenuto in considerazione i criteri generali prefissati nel P.T.O.F., gli obiettivi didattici di ciascuna disciplina e gli obiettivi minimi che gli alunni dovevano raggiungere. Per procedere al controllo delle abilità conoscitive ed operative, ogni docente ha utilizzato diverse forme di verifica, secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed esposte in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (verifiche scritte, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative sull'Esame di Stato. Le verifiche si sono effettuate in itinere ed al termine di ogni fase di apprendimento; esse sono state finalizzate a rimuovere eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e hanno mirato a far progredire ciascun alunno in funzione delle proprie potenziali capacità. Le prove scritte e orali di tutte le discipline sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari e inserite nel P.T.O.F. La valutazione periodica ed interperiodale ha tenuto conto delle verifiche sommative, del livello di preparazione iniziale, dei progressi nell'apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e di quanto è emerso dall'attività scolastica.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel P.T.O.F. del nostro Istituto e alle novità apportate dalla Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e dalla conseguente OM n. 67 del 31 marzo 2025.

Il Consiglio di Classe infine ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI CONSEGUITI
2/3	Nulla / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff. / Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti
6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso
9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e d analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

6.2 Criteri di ammissione agli Esami di Stato

L'ordinanza n. 67 del 31 marzo ha fissato i seguenti requisiti di accesso per lo svolgimento dell'esame di Maturità per l'anno scolastico 2024/25:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n.122 e tenendo conto delle deroghe stabilite dal Collegio dei docenti
- partecipazione alle prove Invalsi Grado 13 (*Tutti gli alunni della classe V E hanno svolto le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola nella finestra temporale prevista*);
- svolgimento dei PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.
- in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.
- valutazione del comportamento pari o superiore a sex/10
- In caso di valutazione del comportamento pari a sex (ex art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024), il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Gli elaborati verteranno sulle seguenti tematiche:

- Area: Costituzione

Tematica 1: *"Il confine labile tra libertà di espressione e discorso d'odio: analisi di casi concreti e riflessioni sulle responsabilità individuali e collettive."*

- Area: Sviluppo economico e sostenibilità

Tematica 1: *"L'impatto dei nostri stili di vita sull'ambiente e sul futuro del pianeta: analisi critica delle sfide globali e proposte per un cambiamento individuale e comunitario"*

- Area: Cittadinanza digitale

Tematica 1: *"La Mia Vita Digitale: Opportunità, Rischi e Come Essere un Cittadino Consapevole Online".*

Gli elaborati saranno poi valutati sulla base di un'apposita griglia di seguito riprodotta che tiene conto degli indicatori contenuti nella griglia di valutazione della prova orale dell'Esame di Stato All. A Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025.

Griglia di valutazione Elaborato di Educazione Civica

Griglia elaborata sulla base dell'Allegato A all'O.M. n°67 del 31 marzo 2025

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti	I	Conoscenze errate o assenti.	1	
	II	Conoscenze lacunose o generiche.	2	
	III	Conoscenza adeguata ma non sempre approfondita o aggiornata.	3	
	IV	Conoscenza approfondita e corretta, con riferimenti significativi.	4	
	V	Conoscenza eccellente, completa, con riferimenti normativi, storici e attuali contestualizzati e precisi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Assenza di collegamenti significativi.	1	
	II	Collegamenti superficiali o poco sviluppati.	2	
	III	Collegamenti pertinenti ma non sempre approfonditi.	3	
	IV	Collegamenti pertinenti e approfonditi	4	
	V	Collegamenti ricchi, coerenti e ben sviluppati con altre discipline o contesti (storico, sociale, economico, culturale).	5	
Capacità di argomentare e in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Assente o inadeguata.	1	
	II	Argomentazione debole o scolastica.	2	
	III	Argomentazione presente ma poco approfondita.	3	
	IV	Argomentazione coerente con riflessione critica adeguata.	4	
	V	Argomentazione articolata, riflessione critica autonoma, punti di vista ben motivati.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, ha valutato tutte quelle esperienze, maturate all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascuno allievo.

Relativamente ai criteri di valutazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in linea con quanto già approvato nel PTOF, tiene conto del profitto, dell'assiduità della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari integrative.

In seguito alle ultime disposizioni Ministeriali, per l'Esame di Stato 2025 sono previsti 40 punti di credito scolastico massimo (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno).

A partire dall'a.s. 2024/25, la legge n. 150 del 1 ottobre 2024, modificando il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, inserisce all'articolo 15, dopo il comma 2 del decreto di cui sopra, determinando quanto segue:

«2-bis. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi»

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO (Allegato A di cui all'articolo 15, comma 2, Dlgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

6.4 Attività propedeutiche all'esame di Stato

Simulazione della Prima Prova scritta in data 07 e 09 maggio 2025

Simulazione della Seconda Prova scritta in data 13 maggio 2025

6.5 Elementi relativi allo svolgimento dell'esame di Stato

Il Consiglio di Classe ha espletato le procedure necessarie al regolare avvio della prova d'esame.

Secondo l'Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025, l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nel corrente A.S. 2024-2025 torna a essere configurato secondo le disposizioni normative vigenti (di cui al capo III del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. summenzionata, consiste in tre prove:

- 1 Prima prova scritta ministeriale: Italiano
- 2 Seconda prova scritta ministeriale: Matematica
- 3 Colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

- 1 20 punti per la prima prova;
- 2 20 per la seconda prova;
- 3 20 per il colloquio orale.

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, essa mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

PROVA SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

La simulazione della prima prova di italiano è stata **programmata per giorno 7 maggio 2025** secondo le tipologie previste per la disciplina lingua e letteratura italiana; durata 5 ore.

Il giorno **9 maggio** è stata svolta una sessione di recupero, su una prova differente dalla prima, per gli alunni assenti in data 7 maggio.

La prova si è svolta secondo le indicazioni delle norme vigenti: *“I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi”*.

Testo e griglie di valutazione delle prove simulate previste:



Gabriele d'Annunzio
Le stirpi canore

da *Alcyone*

Nel componimento, che dovrebbe risalire all'estate del 1902, il poeta afferma che i suoi «carmi» nascono dalla infinita varietà del mondo, ovvero da tutti quegli elementi naturali che la parola poetica, privilegio del poeta vate, sa riprodurre e ri-creare.

I miei carmi son prole

delle foreste,

altri dell'onde,

altri delle arene¹,

5 altri del Sole,

altri del vento Argeste².

Le mie parole

sono profonde

come le radici

10 terrene,

altre serene

come i firmamenti,

fervide come le vene

degli adolescenti³,

15 ispide come i dumi⁴,

confuse come i fumi

confusi,

nette come i cristalli⁵

del monte,

20 tremule come le fronde

del pioppo,

tumide come le narici

dei cavalli

a galoppo,

25 labili come i profumi

diffusi,

1. arene: spiagge.

2. vento Argeste: nome con il quale gli antichi Greci designavano il vento di nord-ovest, che porta il bel tempo.

3. come... adolescenti: per metonimia, come il sangue che scorre nelle vene degli adolescenti.

4. dumi: cespugli spinosi. La provenienza

dell'espressione è letteraria: Petrarca, *Canzoniere*, CCCLX, v. 47, «ispidi dumi».

5. cristalli: ghiacci.

- vergini come i calici⁶
 appena schiusi,
 notturne come le rugiade
 30 dei cieli,
 funebri come gli asfodeli
 dell'Ade⁷,
 pieghevoli come i salici
 dello stagno,
 35 tenui come i teli
 che fra due steli
 tessono il ragno.

6. calici: involucri esterni dei fiori.

7. gli asfodeli dell'Ade: i fiori di asfodelo che crescono nel mondo dei morti.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Con l'aiuto del vocabolario, conduci una rapida ricerca lessicale relativa ai significati letterali e figurati degli aggettivi presenti nel testo (per esempio «ispide», v. 15; «nette», v. 18; «vergini», v. 27; «funebri», v. 31), riflettendo sulla loro pluralità di significati. Scrivi poi una parafrasi del componimento che ne dimostri l'avvenuta comprensione.
2. Quali scelte lessicali confermano la presenza nella lirica di una componente estetizzante?
3. Osserva e descrivi la struttura sintattica su cui è costruito il componimento. A quale poetica vuole rimandare l'insistita ripetizione dello schema «aggettivo + «come»» (es. «tremule come...», v. 20)?
4. Rintraccia nel testo, elenca e commenta gli elementi che contribuiscono alla musicalità dei versi, ovvero rime, assonanze, allitterazioni e anafora. Soffermati anche sull'effetto prodotto dalla particolare accentazione di molti degli aggettivi presenti.
5. La lirica può essere considerata una dichiarazione di poetica: d'Annunzio esalta il potere demiurgico del poeta vate, l'unico in grado di riprodurre, interpretare e ri-creare il reale. Individua nel testo e commenta gli elementi che propongono e celebrano tale figura, in relazione all'ideologia dannunziana; nel rispondere, puoi avvalerti di un confronto con *La sera fiesolana*.

INTERPRETAZIONE

Nella lirica *Le stirpi canore*, come in tutta la produzione dannunziana, il vitalismo panico e dionisiaco si associa a una insopprimibile attrazione per la morte, secondo una costante tipica del Decadentismo europeo. Poni a confronto esempi significativi di questa contraddizione, sulla base del tuo percorso scolastico e/o di tue letture personali.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.



Ministero dell'Istruzione

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una *'regolare esistenza'*, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]



Ministero dell'Istruzione

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,



Ministero dell'Istruzione

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a



Ministero dell'Istruzione

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina *'festina lente'*.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del "Corriere della Sera", 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel



Ministero dell'Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Umberto Galimberti, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita.

E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Giuseppe Galasso, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provvisti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...]' di "bellezza"* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag. 18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un «*elogio dell'imperfezione*».

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiano di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: non ne rispetta alcuno (2) rispetta in minima parte (4) rispetta sufficientemente (6) rispetta quasi tutti (8) rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	L'elaborato evidenzia: diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) un lessico semplice ma adeguato (9) un lessico specifico e appropriato (12) un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRIPTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso argomentativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) un lessico semplice ma adeguato (9) un lessico specifico e appropriato (12) un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (PUNTI 60)	INDICATORI SPECIFICI (PUNTI 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 10	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corrette e coerenti (8) rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 20	L'elaborato evidenzia: riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10	L'elaborato evidenzia: uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) un lessico semplice ma adeguato (9) un lessico specifico e appropriato (12) un lessico specifico, vario ed efficace (15)	

CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE / 100

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studio, nel caso specifico matematica, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

La seconda prova scritta, individuata Decreto Ministeriale n. 13 del 28 gennaio 2025, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina "MATEMATICA", caratterizzante il corso di studio.

Durata della prova: sei ore

PROVA SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La prova simulata della seconda prova scritta della disciplina caratterizzante l'indirizzo, ovvero MATEMATICA, è stata svolta giorno **12 maggio 2025** secondo le caratteristiche e gli obiettivi propri della disciplina. Durata 5 ore.

Testo e griglie di valutazione delle prove simulate previste:

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

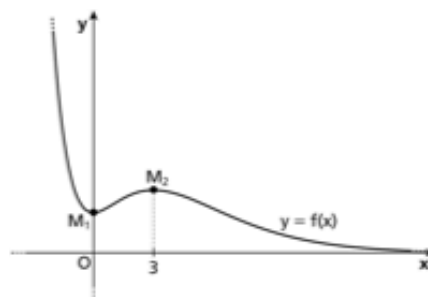
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>>segua

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t \\ z = 1 - t \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}.$$

- a. Verifica che r e s sono sghembe.
- b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .
3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

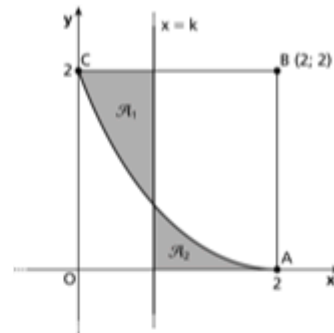
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.

Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-8)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (9-12)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (13-15)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-8)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (9-12)	Si individua delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (13-15)	Attraverso congetture effettive, con padronanza, chiari collegamenti logici, individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-8)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (9-12)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (13-15)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti							P.T.
	(Valore massimo attribuibile 60/120)							
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —	(0-4) —
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —	(0-3) —
Punteggio totale quesiti								

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

Punti	0-3	4-6	7-12	13-17	18-23	24-29	30-35	36-40	41-46	47-52
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punti	53-59	60-66	67-71	72-77	78-84	85-89	90-94	95-99	100-104	105-120
Voto	11	12	13	14	15	15	17	18	19	20
Voto assegnato ____/20										

COLLOQUIO

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella Griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'allegato "A" all'Ordinanza Ministeriale.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline. O li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, ricorrendo a specifici contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, ricorrendo efficacemente a contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

7 SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE
(VEDI ALLEGATO N.3) (non pubblicabile sul sito web - NOTA GARANTE PER LA
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

A	LETTERATURA ITALIANA
B	LETTERATURA LATINA
C	LETTERATURA INGLESE
D	FILOSOFIA
E	STORIA
F	MATEMATICA

G	FISICA
H	SCIENZE NATURALI
I	STORIA DELL'ARTE
J	SCIENZE MOTORIE
K	RELIGIONE
L	EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe

Docente	Disciplina	Firma del docente*
BOSCO FILIPPO	Lingua e Letteratura Latina	Bosco Filippo
MACALUSO DINA	Lingua e Cultura Italiana	Macaluso Dina
SGARITO ROSALIA ANTONELLA	Storia	Sgarito Rosalia Antonella
SGARITO ROSALIA ANTONELLA	Filosofia	Sgarito Rosalia Antonella
CALOGERO SCIBETTA	Educazione Civica	Calogero Scibetta
SGARITO LUCIANO	Lingua e Cultura Straniera: Inglese	Sgarito Luciano
AMATO LILLY	Scienze Naturali	Amato Lilly
SCRIVANO VALERIO	Matematica	Scrivano Valerio
NICOLA MILIA	Fisica	Nicola Milia
PALAZZI MARIA	Disegno e Storia dell'Arte	Palazzi Maria
PIRRERA MARISA	Scienze Motorie e Sportive	Pirrera Marisa
CIACCIO GABRIELE supplente del docente titolare M. Di Vita dal 07/02/25	Religione Cattolica	Ciaccio Gabriele

**Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c. 2, D.Lgs. N. 39 del 1993*

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof. Filippo Bosco

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Mirella Vella